



La simbolica consegna dell'assegno per l'Emilia

## Alpini, 19.500 euro solidali con l'Emilia

► BORGIO

Quando la solidarietà si fa concreta e non solo a parole, gli alpini dimostrano sempre di quanta stima e fiducia godano ancora, anche in momenti economicamente difficili come questi.

Sabato scorso nell'Auditorium della Comunità di valle, gli alpini della Valsugana e del Tesino hanno reso pubblico il risultato della loro

"campagna di solidarietà" promossa per raccogliere fondi da destinare alla costruzione del Centro Sportivo Tina Zuccoli nella frazione di Rovereto sulla Seccia nel comune di Novi Modenesse.

A nome di tutti i capigruppo dei 23 gruppi alpini della zona, il Presidente dell'Ana Valsugana e Tesino Riccardo Molinari ha consegnato al presidente della Sezione Ana di Trento Maurizio Pinamonti

un contributo di 19.500 euro, un risultato questo che premia la tenacia e lo spirito di unità che è insito nel Dna degli alpini che della solidarietà gratuita fanno il loro motivo di esistere e di operare.

La somma è frutto della Lotteria Penne Nere per l'Emilia, del contributo della Comunità di Valle, delle sponsorizzazioni di 36 aziende del settore commerciale,

artigianale e cooperativo che hanno sede in Valsugana e Tesino e del contributo di alcune associazioni di volontariato che operano in valle.

La prossima iniziativa degli Alpini valsuganotti è per sabato 20 aprile al Palazzetto dello Sport di Borgo, per un concerto con il Coro della Sat i cui proventi andranno a finanziare il progetto Zuccoli. I biglietti si possono già acquistare in prevendita al costo di 10 euro agli sportelli di tutte le filiali delle Casse rurali della Bassa Valsugana e del Tesino e presso i gruppi alpini della zona. (m.c.)

# Acciaierie, la gioia degli operai

Mengarda: «Non abbiamo comunicazioni ufficiali, ma c'è fiducia per la ripresa della produzione»

di Paolo Silvestri

► BORGIO

Il conto alla rovescia è iniziato. Una ventina di giorni e poi l'acciaio tornerà a colare dentro allo stabilimento siderurgico di Borgo. Insomma, dopo mesi di forzato stop, di buio fitto e qualche flebile speranza, le Acciaierie Valsugana torneranno a produrre barre metalliche. La data fatidica dovrebbe essere il 15, massimo il 22 aprile.

Tra i lavoratori finalmente sta tornando di moda il sorriso, anche se, come sottolinea Ivan Mengarda, della Rsu di fabbrica, «da queste parti siamo abituati a tenere i piedi ben piantati per terra». E spiega il motivo, Men-

garda. «Per quanto ci riguarda siamo sempre a livello di segnali, di sì dice, di pare che, ma ancora nulla di ufficiale ci è stato comunicato. Certo, i segnali appunto sembrano essere quelli giusti, ma ora siamo in attesa che vengano convocate nella sede dell'Associazione Industriale le parti sociali per conoscere il Piano industriale del gruppo Klesch che, stando a quanto ci riferiscono, subentrerebbe alla Leali spa. Ma anche se Mengarda usa il condizionale, è cosa assai facile percepire dalle sue parole che sì, il peggio è davvero alle spalle. «Ogni dato in più che si acquisisce, compreso quello da voi riportato lunedì della data di ripresa della produzione, è per

noi una iniezione di grande fiducia. Oggi ero con dei colleghi e tutti scapitavano all'idea di tornare in fabbrica». Eppure non tutti in Valsugana sono felici come loro. «Ma dovrebbero esserlo - sottolinea Mengarda - Dovrebbe essere felice tutta la valle che arrivi qui qualcuno che ha voglia di mettersi in gioco ed investire. Con i chiarimenti di luna che si vedono in giro chi ci mette i soldi per creare lavoro dovrebbe essere visto positivamente e non con scetticismo».

Intanto come dice Mengarda, le maestranze dell'Acciaieria restano in attesa di una convocazione e di una frase: «Si torna a lavorare».



A metà di aprile l'acciaio tornerà a colare sotto i capannoni di Borgo

BORGIO

## La bomba al cobalto da ieri mattina è tornata in paese



► BORGIO

E' tornata a casa la bomba al cobalto. L'involucro che rese Borgo e la Valsugana conosciuti in tutta Italia e anche all'estero è arrivato ieri mattina nell'ex magazzino dei vigili del fuoco in via per Olle. Lo hanno portato gli operai comunali, che ieri si sono recati a Villazano, nel giardino esterno di Villa Tambosi a smontarlo. Ora sarà sistemato, sottoposto ad un'accurata manutenzione per poi venire inau-

# «Vigileremo sempre sullo stabilimento»



L'Acciaieria resta sotto controllo

di Marika Caumo

► BORGIO

«Continueremo a controllare l'azienda tramite le nostre telecamere e i mezzi che abbiamo per poter vigilare. E speriamo che una volta che l'Acciaieria tornerà in attività ci sia la massima trasparenza sui dati relativi alle emissioni, tutti devono poter vedere». Walter Tomio presidente di ValsuganaAttiva commenta così la notizia che a breve l'azienda siderurgica tornerà a produrre (si parla già di metà aprile). «D'altro canto non possiamo impedire questo, c'è il libero mercato e le relative scelte, giuste o sbagliate che siano. Noi

non ce l'abbiamo per principio con l'Acciaieria ma vigiliamo per la salute e la vivibilità ambientale di una valle che ha problemi già di suo», continua Tomio.

Ieri sera l'associazione si è riunita al Villa Rosa di Roncegno per discutere sul nuovo impegno preso. Lo scorso 11 marzo, infatti, ValsuganaAttiva ha deciso di costituirsi parte civile nel processo della Procura della Repubblica di Trento che vede imputati gli ex vertici dell'Acciaieria Andrea Michielan e Dario Leali, incaricando l'avvocato Nicola Degaudenzi di rappresentarla, come fatto dalle parti civili. «Si parla di ripetuto superamen-

to dei valori limite di emissioni di vari inquinanti, come polveri totali, ossidi di azoto, monossido di carbonio, anche durante attività di accertamento, nel periodo compreso tra il 25 novembre 2009 e il 28 maggio 2011», aggiunge Tomio, spiegando che questa decisione da parte dell'associazione, che non è riuscita a costituirsi entro la prima udienza (poi rinviata per vizio di forma al 22 maggio), deriva non solo dalla gravità dei reati contestati, ma anche perché i fatti sarebbero successivi ai lavori di adeguamento impiantistico condotti nel 2009.

«L'azienda è già stata coinvolta in un processo per emissioni

oltre i limiti, nel quale ha potuto beneficiare dell'oblazione con la promessa di una condotta maggiormente rispettosa dell'ambiente, promessa che a quanto pare non sarebbe stata mantenuta - continua Tomio - Ampie rassicurazioni furono date anche dall'ambiente politico provinciale, che a sostegno di tali lavori per l'abbattimento delle emissioni stabilì un contributo pubblico all'azienda di 2,6 milioni di euro». E su questo finanziamento ValsuganaAttiva mette i puntini: vengano congelati e assegnati solo se il processo dimostra che non ci sono state emissioni fuori limite».

GIORNALISMO ESCRITTO

TELVE. Questa sera con inizio fissato per le 20.30 è convocato il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno della riunione ci sono la discussione e la votazione del bilancio di previsione 2013 e il pluriennale 2013-2015. Si discuterà quindi anche della riapprovazione della Tia e della Tares a seguito di sopravvenute modifiche al regolamento per la sua applicazione e del nuovo schema di convenzione per la procedura di recupero degli oneri di assistenza a carico dei soggetti portatori di handicap. (m.c.)



Piazza monsignor Orler

► MEZZANO

Arriva indubbiamente in ritardo all'assemblea della Comunità di Primiero dal consigliere Enrico Turra, con il quale si chiede di verificare se il rifacimento della piazza monsignor Orler (il "Brolo") di Mezzano, rientri nei parametri per l'utilizzo del Fondo unico territoriale (Fut). La piazza verrebbe rifatta a causa della realizzazione in suo sottosuolo, da parte di privati, del parcheggio interrato di 61 posti auto (costo 1.850.000). Il ritardo è dovuto al fatto che venerdì

scorso sono state aperte le offerte di para ed è stata scelta la ditta Zugliani di Iner come soggetto realizzatore del parcheggio. Verosimilmente i lavori potrebbero quindi iniziare fra circa un mese.

Il consigliere Enrico Turra giustifica la sua posizione in quanto in assemblea di Comunità è stata recentemente presentata una mozione da parte della minoranza del Comune di Mezzano con la quale si chiede di mettere in sicurezza l'accesso in località Coperpa di Mezzano utilizzando le risorse del Fut destinati oggi al rifacimento del

"Brolo". Infatti i fondi del Fut possono essere destinati o alla messa in sicurezza di viabilità o per opere di carattere sanitario; il rifacimento del "Brolo" - afferma Turra - sembra quindi non essere coerente alle indicazioni del Fut.

«L'idea dell'amministrazione di Mezzano - spiega Enrico Turra - è quella di rifare la piazza monsignor Orler per attuare il progetto di parcheggio interrato, quando la stessa piazza è già stata recentemente ristrutturata. Allora mi chiedo, perché non fare il parcheggio interrato nel limitrofo "parcheggio ex Kalche-

ra" che avrebbe invece bisogno di una effettiva sistemazione? Soprattutto per il fatto che qui in ballo ci sono soldi dei cittadini e che quindi ancor di più deve essere usata accortezza nel gestirli. Il rifacimento del "Brolo" costerà 1.250.000 euro (600mila Fut, 350mila Provincia e il resto fondi d'investimento). Il Comune svinde il diritto di superficie nel sottosuolo per avere in cambio solo 6-7 posti auto. Questo è solo un esempio di come la macchina pubblica, ma soprattutto alcuni suoi esponenti, sia ormai miope di fronte ad una crisi imperante». (r.b.)